

Varato il provvedimento sui fitti dopo un travagliato cammino

Con il sì definitivo del Senato l'equo canone è diventato legge

Hanno votato a favore DC, PCI, PSI, PSDI, PRI e indipendenti di sinistra - Le norme saranno operative da novembre - Il valore di riforma sociale - L'intervento del compagno Ezio Ottaviani

ROMA — Il cammino difficile e travagliato degli ultimi tempi di riforma degli affitti si è concluso positivamente: ieri il Senato ha dato l'approvazione definitiva...

nei singoli articoli si è molle o parlato negli ultimi tempi, specie nelle giornate in cui alla Camera si sono dovute alcune modifiche al testo della legge precedentemente approvata dal Senato...

più una parte di quella di cui sono le terrazze, giardini, cantine, quota-giardino per il costo unitario di produzione...

la nuova disciplina economica del canone almeno sessant'anni per gli altri immobili, nove anni per gli alberghi.

detto — una nuova normativa organica per la politica della casa, fondata su quelle disposizioni della Costituzione circa il diritto di tutti ad un alloggio civile e moderno...

Due mila persone all'incontro di Castellanza

Ingrao alla Montedison: per quale Stato lottare

L'importante appuntamento con i lavoratori dello stabilimento chimico promosso dal consiglio di fabbrica - Frigorosi applausi di saluto - Le classi dominanti davanti alla crisi



pi. 5.

Ora si va verso una gestione democratica

ROMA — Soddisfazione per l'approvazione della legge di equo canone è stata espressa dalla Federazione CGIL-CISL-UIL. Da questo momento — affermano i sindacati — si apre un'importante fase: quella della gestione democratica di una legge che deve vedere estrema-

mente impegnati gli enti locali per la predisposizione di quegli strumenti tecnici che sono indispensabili per un'efficace applicazione della disciplina e per la salvaguardia e la tutela sociale dell'inquilinato.

ha dichiarato il segretario generale del SUNIA, Angelo Bonsignori — introduce nel nostro Paese un principio di grande importanza: il controllo pubblico degli affitti che, assieme alla legge sui mutui e al Piano decennale per l'edilizia, apre un nuovo e più avanzato terreno di attività, di iniziativa e di lotta a tutto il movimento riformatore.

teressi economici e sociali, opererà per l'attuazione della legge, vigilando sul rigoroso rispetto dei diritti degli inquilini che le nuove norme sanciscono con carattere assolutamente vincolante.

Accertamenti sui contribuenti napoletani «Il fisco non mi fa paura»: era un evasore per milioni

Accertamenti sui contribuenti napoletani

«Il fisco non mi fa paura»: era un evasore per milioni. Ginecologo non pagava pur guadagnando 300 milioni all'anno - Inchiesta del Comune

Dalla nostra redazione NAPOLI — Il fisco non mi fa paura», ammise sprezzante Achille Della Ragione, noto ginecologo napoletano, in una intervista di non molto tempo fa. La sua sfida, anche se in modo indiretto, è stata ora raccolta dall'amministrazione comunale. Puntatori e vigili hanno accertato che dal 1974 al '76 il suo reddito annuo è sempre stato di 300 milioni e non di poche lire, come invece voleva ufficialmente far credere non presentando la denuncia.

Grappone e company): mentre il totale dell'ufficio delle imposte è risultato di 2 miliardi e 788 milioni. Tutta la documentazione è quindi passata nelle mani del Comune per una ulteriore verifica. Dopo una serie di indagini meticolose il totale dei redditi è salito di un altro miliardo e 41 milioni.

Dal nostro inviato

CASTELLANZA (Varese) — L'applauso fragoroso di saluto, rivolto alle due mila persone stiate nella sala della mensa dello stabilimento Montedison di Castellanza, ha immediatamente sottolineato il clima di grande calore con cui i lavoratori hanno accolto Ingrao, il compagno presidente e al incontro promosso dal consiglio di fabbrica. Sono seguiti i saluti e gli interventi del rappresentante della Federazione CGIL, CISL, UIL di Varese, Monello, di un rappresentante dell'OLP, un delegato degli addetti alla manutenzione licenziati dalle ditte appaltatrici e l'introduzione del rappresentante del consiglio di fabbrica. Mara, del consiglio di fabbrica, aveva tracciato un quadro delle fasi di lotta di un'azienda — la Montedison di Castellanza — dove ai tempi tradizionali si sono da tempo affiancati con forza quella della ricerca scientifica, tecnologica, dell'ambiente, del salute in fabbrica e della sicurezza dei lavoratori e di quella della relazione introdotta dall'assemblea. In questa relazione, Mara, del consiglio di fabbrica, aveva tracciato un quadro delle fasi di lotta di un'azienda — la Montedison di Castellanza — dove ai tempi tradizionali si sono da tempo affiancati con forza quella della ricerca scientifica, tecnologica, dell'ambiente, del salute in fabbrica e della sicurezza dei lavoratori e di quella della relazione introdotta dall'assemblea.

Segno dei tempi

Già il fatto che un presidente della Camera si presentasse con i lavoratori — anche se non è la prima volta: da quando Ingrao ha assunto queste funzioni, ci sono stati gli incontri alla Terza e alla Zanussi di Pordenone, e il primo incontro con i lavoratori — ha continuato — la giunta ha approvato la delibera per l'istituzione — secondo le indicazioni dell'ANCI — di un consiglio tributario cittadino.

Per il piano edilizio decennale un nuovo approdo in Parlamento

ROMA — Mentre nell'aula di Palazzo Madama i senatori varavano, con il voto favorevole della Commissione Lavori Pubblici licenziavano, con il voto favorevole di tutti i gruppi, il disegno di legge sul piano decennale per l'edilizia esistenziale approvato dalla Camera e che sarà discusso in aula a partire dal prossimo lunedì.

Nei primi quattro anni sono previsti finanziamenti per oltre quattromila miliardi e mezzo, dei quali quasi quattromila per l'edilizia sovvenzionata.

Gli ultimi articoli approvati ieri (sono intervenuti, per il gruppo comunista, i compagni Ottaviani, Federici, Cebrilli, Carrà e Piscitello) riguardano le norme per il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente, il finanziamento della legge, l'incremento dei fondi per mutui ai Comuni per l'acquisizione delle aree e per le opere di urbanizzazione e alcune norme tecniche.

A questi provvedimenti di grande rilievo (equo canone e piano decennale) ha ricordato il compagno Ottaviani — dovrà presto aggiungersi il disegno di legge per il «Risparmio-cassa», in modo da agevolare l'utilizzazione del risparmio privato nel settore dell'edilizia. I comunisti sollecitano il governo a presentare al più presto in Parlamento il piano, che, secondo notizie di stampa, il Ministro dei Lavori Pubblici ha già predisposto.

Si avrà così una normativa organica destinata a realizzare una politica della casa veramente nuova, capace di rispondere alle esigenze maturate nella nostra società e da troppo tempo insoddisfatta.

n. c. Claudio Notari

Per acquisire informazioni più ampie su spese e piani d'investimento

Il Parlamento ascolterà gli amministratori della RAI

ROMA — La commissione parlamentare di vigilanza ne vuol sapere di più sulle faccende della RAI. Per questo, alla ripresa autunnale, il Consiglio di presidenza ascolterà gli amministratori dei dirigenti, il presidente Grassi e il direttore generale Berté. Sarà fatta una ricognizione completa sullo stato della RAI (bilanci, attività delle consociate, programmi, investimenti terza rete ecc.). Successivamente il gruppo di lavoro che si occupa delle spese ascolterà il collegio dei sindaci. La commissione ha anche chiesto una relazione scritta sul primo anno di attività delle consociate dopo la nomina dei nuovi amministratori.

A queste decisioni, che mirano, in un rapporto di reciproca collaborazione con i responsabili dell'azienda, ad acquisire elementi di valutazione più completi sulla RAI, si è giunti ieri mattina al termine di una discussione molto animata. D'altra parte certe smentite erano scontate dal momento che si è andato sa'dando un fronte che attacca la Rai in modo strumentale, per portare colpi mortali al servizio pubblico e far spazio alle emittenti private. Questa posizione è rimessa ieri mattina con virulenza soprattutto negli interventi del repubblicano Bogi e del radicale Pannella. Si sono rievocate le accuse di gigantismo, di espansione incontrollata, di compressione della libera iniziativa. Qualche socialista ha persino mostrato rimpianto per i tempi di Bernabei, quando la Rai era

sottratta a ogni forma di controllo e prendeva ordini direttamente dal governo. Queste posizioni sono state rintuzzate in maniera molto decisa. I compagni Querolosi e Valenza, tra gli altri, hanno risposto alla questione al servizio pubblico: il compito della commissione di vigilanza è quello di verificare che questo strumento funzioni a dovere; meglio, ad esempio, di come ha funzionato negli anni scorsi, prima che una legge di riforma ne fissasse compiti e doveri. Per questo — hanno sostenuto Querolosi e Valenza — più la commissione ne sa e meglio è: purché sia chiaro che non siamo qui per distruggere qualcosa

che bisogna, piuttosto, riformare e risanare profondamente. Le decisioni finali assunte dalla commissione hanno rispecchiato questa impostazione (la preminenza del servizio pubblico è stata riaffermata anche dai DC Bubbico e Fracanzani) tanto che non è stata accettata un'ennesima richiesta del repubblicano Bogi di far controllare da una società non meglio precisata i conti della Rai. E da ricordare che proprio l'altro ieri il ministro Gullotti ha dichiarato che al suo dicastero non risulta niente di anormale nei bilanci RAI.

La commissione di vigilanza si è occupata anche del calendario delle tribune politiche e delle trasmissioni per gli emigrati e l'estero. Per le tribune si è deciso un calendario provvisorio con una spartizione sostanzialmente egualitaria dei tempi per i vari partiti. Tuttavia la proposta è passata con 5 voti contrari. Per le trasmissioni dedicate all'estero si è rilevato che i servizi diretti dal dc Nerino Rossi hanno compiuto ben poco sulla strada del rinnovamento qualitativo già

Esaminata la crisi economica



Esaminata la crisi economica

I dirigenti sindacali ricevuti da Pertini

ROMA — Il presidente della Repubblica Sandro Pertini, ha ricevuto ieri al Quirinale il segretario generale della CGIL, Lama, il segretario generale della CISL, Macarone e il segretario della UIL, Benvenuto, componenti della segreteria della Federazione unitaria.

Il confronto

Ecco allora che diventa decisivo quale Stato? Ecco che assumono enorme significato scelte e mutamenti anche parziali. E qui Ingrao ha auspicato ulteriori momenti di confronto e di discussione con i lavoratori su come realmente funziona il Parlamento, che non è affatto un luogo in cui non succede niente. Ma c'è ancora un'altra questione di cui Ingrao ha parlato: la classe operaia, che si oppone a un modo di fare Stato — ha detto Ingrao — deve lottare sul terreno del lavoro, e non su quello di un'assemblea statale, come si è potuta assistere da comunista. E qui Ingrao ha auspicato ulteriori momenti di confronto e di discussione con i lavoratori su come realmente funziona il Parlamento, che non è affatto un luogo in cui non succede niente. Ma c'è ancora un'altra questione di cui Ingrao ha parlato: la classe operaia, che si oppone a un modo di fare Stato — ha detto Ingrao — deve lottare sul terreno del lavoro, e non su quello di un'assemblea statale, come si è potuta assistere da comunista. E qui Ingrao ha auspicato ulteriori momenti di confronto e di discussione con i lavoratori su come realmente funziona il Parlamento, che non è affatto un luogo in cui non succede niente.

Oggi conferenza stampa del PCI sul riassetto delle autonomie

ROMA — Il disegno di legge del PCI sul nuovo ordinamento delle autonomie locali verrà presentato alla stampa stamane a Roma, nel corso di una conferenza convocata per il 27. Il gruppo comunista del Senato. Le proposte del PCI saranno illustrate dai senatori Cosutta, Modica, Berté, Bonazzi e De Sabbata, primi firmatari della legge.

Siegmund Ginzburg

Nella foto: Pietro Ingrao mentre parla all'assemblea.